LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Gli emiliani raggiungono i bianconeri in testa alla classifica

Un'entusiasmante partita tra due squadre d'attacco di fronte a 50 mila persone

Bologna-Juventus: 3-2

Charles segna dopo 3 minuti Santarelli para un rigore Rete decisiva di Pivatelli

Nei primi sette minuti di gara due goals e due rigori

Botta e risposta tra juventini e rossoblù

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

La Juventus battuta e raggiunta al primo posto della classifica. Questa la sintesi, in cifre, di quanto avvenuto a Bologna, nel corso d'una partita bella, dura, combattuta ed interessante quant'altra mai. Raccontiamola presto.

Aveva piovuto a rovesci nel corso dell'intera mattinata. E per uno di quei miracoli di madre natura, proprio al momento in cui l'arbitro emetteva il segnale d'inizio dell'incontro un raggio di sole si apriva la via fra le nuvole e veniva ad illuminare il campo attorno al quale, e ad ombrelli aperti e riparandosi con tutti gli espedienti del caso, si assiepavano circa 50 mila persone. La pioggia doveva tornare a cadere, fine e minuta però questa volta, proprio all'inizio del secondo tempo. E il campo doveva rimanere sotto l'erba soppa di acqua e fradicia dal primo all'ultimo momento. Malgrado le circostanze sfavorevoli, nessun incidente ha turbato lo svolgimento della gara.

Il primo tempo è stato ottimo: il migliore senza dubbio a cui si sia assistito nel corso della presente stagione. Se si giocasse sempre come in quei primi 45 minuti, ci sarebbe da riconciliarsi col gioco. Un primo tempo da combattimento aperto e spiegato a botta e risposta e a viso aperto da una parte e dall'altra. E subito, emozioni ed episodi decisivi. Il gioco si apre su una carica di Pivatelli a Mattrel, che dimostra le buone intenzioni del petroniano. E al 3° minuto il primo pallone in rete. Un preciso tocco di Sivori a Charles, che appare in dubbia posizione di fuorigioco. L'arbitro lascia andare e Charles fila via, attrae il portiere, batte il terzino destro, riprende il controllo di se stesso e della palla e spedisce nella rete sguernita.

Palla al centro. Va avanti il Bologna. La mezz'ala Campana, accorso sulla sinistra, supera Emoli e punta diritto innanzi a sè. Prima che penetri in area, Cservano lo rincorre, lo spinge sulla schiena. L'attaccante cade in area, e subito l'arbitro concede il rigore. Tira Pivatelli e segna con una legnata senza pietà. Uno a uno. Due reti un po' artificiose. La partita comincia ora.

E subito, a distanza di poco più di un paio di minuti, Voltolina se ne va via sulla destra. Convergono su di lui Greco e Pavinato, lo stringono come in una morsa e lo atterrano. Rigore, anche questa volta. Esecutore Cervato. Il portiere Santarelli si muove prima del tempo, ma a sbagliare propriamente è il juventino, che spara quasi diritto dinanzi a sè. Il portiere para. Sempre in situazione di parità, quindi.

E allora comincia il bello. Venti minuti di gioco alterno e schiettamente bello. La Juventus opera come sa operare. Ed il Bologna reagisce senza timore, in modo disinvolto, in stile pratico e deciso. Persino Fogli si fa avanti a sparare in una occasione. E Stacchini viene a trovarsi due volte in posizione che non sa o non può sfruttare. Niente difesa a oltranza nè di qua nè di là. La divisa dal combattimento è unica: attacchi tu, e attacco io. E, proprio alla mezz'ora, il Bologna va in vantaggio. Punizione tirata da Fogli. Pascutti entra in possesso, e spara trasversalmente dalla sinistra verso destra. Sulla traiettoria della palla piomba, alla disperata, Pivatelli, che non arriva a toccare la palla. Mattrel, che accenna a uscire, rimane interdetto fra il tiro originario e quello che può sopravvenire, e la palla va indisturbata a finire nell'angolo basso della rete, sulla sua sinistra. Due a uno per i padroni di casa.

Forte ritorno offensivo della Juventus. Stacchini che manca il bersaglio di poco. E poi, al 38°, come un fulmine un punto di Charles che fa scattare in piedi tutti quanti. Il galleso riceve da Nicolè mentre ha i piedi sull'angolo sinistro dell'area bolognese. Non si ferma, non tergiversa: fa partire una cannonata. La palla parte, fila via come un bolide, sorvola tutti quanti, va a finire con violenza e con precisione assoluta nell'angolo alto della rete, sulla sinistra del portiere. Se ne vedono sovente delle reti belle: ma come questa è difficile. Spettacolosa. E' il momento della Juventus, e poco dopo Sivori, dopo una bella azione, spara in rete da pochi passi e Santarelli para. Un primo tempo che non trova malcontenti, che lascia tutti entusiasti cioè, tanto è stato bello.

Quando le squadre ritornano in campo la pioggia riprende a cadere fine e minuta. E' la Juventus a dominare ora. I bianconeri si sospingono tutti in avanti, attaccano spesso con sette uomini e pare debbano segnare da un momento all'altro. Mancano presto un paio di buone occasioni e non riescono a passare. Giocano troppo stretto, troppo ammassati al centro del campo e picchiano in una difesa che ha ogni volta il tempo di raggrupparsi nell'area di rigore. Il Bologna dà l'impressione di risentire dello sforzo causato dallo stato del terreno e dal prodigarsi dell'avversario, ma ogni tanto rompe l'assedio e si protende in avanti, auspice sempre Pivatelli, che va su tutti i palloni e rincorre tutte le occasioni. Mattrel para una prima volta a terra, viene colpito una seconda da un tiro basso, ed è battuto, in un modo che dovrà essere decisivo ai fini del risultato, poco prima della mezz'ora. Calcio di punizione contro la Juventus, per un fallo di dubbia natura di Cervato. Tira De Marco, da lontano. La palla viene a cadere in area, nel mucchio di uomini che si è formato. La sfera vincida piomba sulle gambe di Emoli, e rimbalza di un metro o poco più fuori della sua portata. Pronto, il piede di Pivatelli la colpisce e la devia in rete. Tre a due, e di là non ci si muoverà più.

Ché la Juventus riprenderà ad attaccare, dominerà, minaccerà, ma non segnerà. Stacchini, al quale si presentano alcune discrete occasioni, pecca ogni volta di sovracelaborazione, e Charles non può fare un passo senza essere seguito da tutta una guardia del corpo di avversari. La paura del gioco stretto chiude la via ai bianconeri. Ed i petroniani, che hanno il grande successo alla mano, più non se lo lasciano sfuggire. Lottano come tanti disperati, e chiudono da vincitori.

E il pubblico, che ha fatto un tifo spettacoloso, scoppia alla fine in un applauso, quale da anni il vecchio stadio bolognese più non era abituato a vedere o a sentire. Una manifestazione imponente, che si prolunga fino all'uscita dei giocatori dagli spogliatoi.

Una bella partita, con un Bologna in stato di grazia — un Fogli in gran forma, un Pivatelli dalla continuità inedita, un Greco duro e coriaceo e un Pavinato molto efficace — ed una Juventus — con un bel Charles e un Sivori impastato dal terreno — che è caduta in piedi lottando da forte.

Vittorio Pozzo

Pascutti affiancato dal mediano juventino Colombo realizza il secondo punto del Bologna (Telefoto)

Le squadre in campo

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Miulich, Greco, Fogli; Cervellati, De Marco, Pivatelli, Campana, Pascutti.

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Voltolina, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Orlandini, di Roma.

Reti: Charles (J.) al 3', Pivatelli (B.) su rigore, al 6', Pascutti (B.) al 30', Charles (J.) al 38' del primo tempo; Pivatelli (B.) al 38' del secondo tempo.

John Charles, sfuggendo al terzino Rota, ottiene la prima rete juventina (Telefoto)

Cervato e Santarelli spiegano l'episodio del rigore parato

Battuto il record di incasso nello stadio bolognese: oltre 55 milioni

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Quando alle 11,30 i cancelli dello stadio comunale si sono aperti la folla che si accalcava da almeno un'ora è sciamata verso tutti gli ordini di posti. Pioveva a dirotto dalla prima mattinata e lo stadio si è subito trasformato in una fungaia di ombrelli. Gente che mangiava in piedi panini imbottiti, riparandosi alla meglio.

Ma i tre o quattromila biglietti di curva che il Bologna, per evitare il bagarinaggio a danno delle categorie meno privilegiate, aveva messo in circolazione soltanto stamane, sono rimasti pressoché invenduti a causa della pessima giornata che ha convinto i più incerti a rimanere a casa sperando nella radiotrasmissione che in effetti si è poi avuta. L'incasso record comunque, già assicurato da un paio di giorni, ha raggiunto la bella cifra di 55 milioni e 244 mila lire, superando quello precedentemente realizzato, sempre contro la Juventus, due anni fa, di ben 13 milioni. Gli spettatori paganti, secondo il comunicato ufficiale, sono stati 38.172. Il primato rimane sempre ad un incontro con il Modena, nell'immediato dopoguerra. Allora furono 44.897. Aggiungendo ieri gli abbonati e gli aventi diritto, si può calcolare che abbiano assistito a Bologna-Juventus quasi 50 mila persone.

Numerose bandiere bianconere in mezzo a un folto sventolio di vessilli rossoblù. Il tifo della Juventus è stato forse per la prima volta negli ultimi anni annullato. In tribuna d'onore il presidente della F.I.g.c. e della Juventus dr. Umberto Agnelli, i vicepresidenti Pasquale, Barassi, Franchi, il direttore tecnico Mocchetti.

A gara finita intervisto negli spogliatoi. La Juventus ha accettato con serenità la sconfitta. Il presidente dott. Umberto Agnelli dichiarava: «E' stata una bella partita, anzi bellissima. Il Bologna è forte, ma non più forte di quello che ci aspettassimo. Si deve riconoscere che la Juventus ha disputato un'ottima prova, se ha tenuto testa, e per lunghi tratti ha avuto l'iniziativa, ad una squadra di questo genere. Si sono sbagliati dei goals, e questo è grave. Tutti comunque hanno dato ciò che potevano. Il terreno pesante favoriva il contrattacco e il Bologna se n'è quindi avvantaggiato. Nessuna preoccupazione: la squadra bianconera si è vista anche oggi, quindi non c'è da impensierirsi. Certo che la difesa si è fatta qualche volta troppo larga. E' stato un grande spettacolo: credo che partite come questa siano la migliore propaganda per il gioco del calcio».

All'interno degli spogliatoi gli atleti si stavano rivestendo. Erano amareggiati e silenziosi. Nessuno voleva parlare al microfono del radiocronista. Doveva essere Cesarini a dire qualcosa: «E' stato un magnifico incontro. Il Bologna è generoso e combattivo oltre che forte, ma tecnicamente è inferiore alla Juventus: credo che su questo non ci possano essere dubbi». L'allenatore Parola aggiungeva che nella prima parte del secondo tempo la Juventus aveva giocato troppo stretto, ricamando esagerato: «Un pareggio avrebbe certamente accontentato anche i bolognesi, perché il gioco è risultato molto equilibrato. Il rigore su Campana era inesistente perché il fallo fu compiuto al limiti dell'area. Il Bologna comunque ha tratto la sua forza maggiore, secondo me, dal rigore parato da Santarelli a Cervato: ne è stato addirittura galvanizzato».

E il fuorigioco nel primo goal di Charles? Negano tutti che esistesse. Lo stesso John assicura che quando è partito sull'allungo di Sivori, si trovava almeno due metri dietro a Greco. Charles ha lamentato invece un atterramento in area bolognese.

Emoli ha così spiegato come è nato il terzo goal: «Avevamo appena abbozzato la barriera quando il tiro di Demarco, violento e rasoterra, è arrivato sulle mie gambe. Ho tentato di fermare la palla, ma questa è schizzata a Pivatelli, un metro più in là. Ho allungato subito la gamba, ma lui aveva già tirato in porta».

Così Cervato sul suo rigore sbagliato: «Ho atteso un po' nel tirare perché Santarelli mi fintava e si muoveva: è uscito in avanti almeno un paio di metri. E' mai possibile permettere cose del genere? Forse ho sbagliato anch'io nel voler piazzare il pallone anziché tirare una stangata».

In campo rossoblù scene di entusiasmo. Tutti si abbracciavano. Ecco il parere di Santarelli sul rigore parato: «Effettivamente ho fatto una finta a destra e poi un'altra a sinistra. Mi sono mosso prima, sì, ma non sono venuto troppo in avanti...».

Fogli finalmente appariva soddisfatto: «Queste sono le partite che piacciono a me: vorrei tanto averli oggi accontentati i tifosi bolognesi, perché so che parecchi mi discutono». In effetti Fogli è stato uno dei migliori in campo. Greco assicurava poi che lui aveva atterrato Voltolina sullo slancio a causa del terreno scivoloso, quando questi aveva ormai perduto la palla. Campana è apparso molto equilibrato: «Abbiamo vinto perché nel finale avevamo più "birra". Riconosco comunque che è stata una partita equilibrata e che avrebbero potuto aggiudicarsela anche gli juventini».

Ermanno Mioli

Sivori, Charles e Pivatelli in testa tra i cannonieri

Con le due reti segnate domenica scorsa a Bologna sia Charles che Pivatelli hanno raggiunto Sivori nella classifica del capo-cannonieri, con 7 goals in 8 partite.

Tuttavia, agli effetti del Premio Petrolcaltex «Sportsman dell'anno», che è regolato dal quoziente, il primato è per ora passato a Manfredini. Il romanista, avendo realizzato altre due reti a Bari, si è portato a cinque goals in altrettante partite disputate, e quindi può vantare il quoziente 1, rispetto a quello di 0,875 degli altri tre.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 354.594.220

Col.vinc.: 2-2-1; 1-2-1; X-1-1; N.V.-X-1; N.V.-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	36	2	L. 4.924.000
Con 12 punti	1428	98	L. 124.000

TOTIP - Col. vinc.: X-2; 1-2; 1-X; 1-2; 2-2; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Montebello (Agnano, trotto)	1. Cinci	2. Risveglio
Premio Bolzano (Mulina, trotto)	1. Futa	2. Donella
Pr. Cavazzona (Arcoveggio, tr.)	1. Giangiotto	2. Più
Pr. Barcellona (Favorita, tr.)	1. Merionbri	2. Giomo
Pr. Castelletto (S. Siro, gal.)	1. Drouais	2. Tempete
Pr. Fontanone (Capannelle, gal.)	1. Menzala	2. Limonta

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	1	L. 1.608.573
Con 11 punti	142	6	L. 45.255
Con 10 punti	1623	120	L. 3.871

★ Il peso piuma italiano Polidori è stato battuto ieri ai punti (in 10 riprese) dal francese Barriere a Lione: il verdetto è stato disapprovato dal pubblico.

Il Milan sconfitto a Padova per errori di Ghezzi e Liedholm: 0-2

Il portiere fermo sul primo goal; lo svedese passa involontariamente la palla a Tortul che segna la seconda rete - Galli portato fuori campo in barella per uno scontro con Pin

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

Il Milan è stato ieri sconfitto dal Padova con netto punteggio. E' doveroso però dire subito che il risultato è scaturito da due errori milanisti: uno di Ghezzi che, inspiegabilmente, non bloccava un facile pallone calciato da Brighenti; e un altro di Liedholm che porgeva la sfera allo smarcato Tortul, scambiandolo forse per un compagno, e permettendogli così di realizzare la seconda rete. A ciò è da aggiungere l'infortunio toccato a Galli, costretto ad abbandonare il campo all'inizio della ripresa, quando ci si attendeva la rimonta dei campioni. Ciò nonostante la vittoria del Padova è stata meritata. La compagine di Rocco, infatti, nel primo tempo quando le squadre erano al completo, ha marcato una leggera ma evidente superiorità, e nella ripresa ha letteralmente dominato gli avversari. Si è giocato sotto la pioggia su un campo pesante.

Il Milan, che non aveva potuto allineare Schiaffino, facendo esordire all'ala, destra Ferrario, è stato solo a tratti all'altezza della sua fama. La difesa e la mediana sono apparse sicure, disunendosi solo nella ripresa sotto gli incalzanti attacchi biancoscudati. Il reparto che ha un po' deluso è stato il quintetto di punta. Il Padova solo in difesa (il rientro di Zannier dopo la giornata di squalifica ha fatto sentire i suoi effetti benefici) e con due mediani Gasperi e Mari, ottimi in fase di rilancio, ha saputo tener gagliardamente testa ai campioni d'Italia.

Al 30° del primo tempo il Padova andava in vantaggio: Mari calciava una punizione dal limite dell'area. La barriera respingeva il tiro; la palla veniva ripresa da Brighenti che lestissimo calciava verso Ghezzi, la sfera aveva un falso rimbalzo e, favorita dalla immobilità del portiere, finiva in rete. Non passavano quattro minuti che il Padova raddoppiava: Liedholm usciva palla al piede, dalla sua area, e poi aveva un momento d'indecisione, quindi fra lo stupore generale porgeva un dosato pallone proprio sui piedi di Tortul che liberissimo insaccava da sette metri con tiro rasente alla destra del portiere. Nella ripresa superiorità quasi schiacciante del Padova.

Al primo minuto Pin uscendo su uno spiovente si scontrava con Galli. Il rossonero doveva abbandonare il campo in barella.

a. v.

Padova: Pin; Cervato II, Scagnellato; Gasperi, Zannier, Mari; Perani, Rosa, Brighenti, Cello, Tortul.

Milan: Ghezzi; Fontana, Trebbi; Liedholm, Maldini, Occhetta; Ferrario, Altafini, Galli, Grillo, Bean.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Pareggio nell'acqua tra Lazio e Atalanta: 1-1

Roma, lunedì mattina.

Pareggio che ha premiato gli sforzi di ventidue giocatori su un terreno trasformato in risaia dalla pioggia. La Lazio è andata in vantaggio al 39' del primo tempo: su lungo rilancio di Prini, Mariani ha servito di testa Bizzarri; il tiro di questo è rimbalzato sul portiere e l'ala biancoceleste, ritrovatosi il pallone sui piedi, non ha avuto difficoltà a segnare a porta vuota. Il pareggio si è fatto attendere fino al 35' del secondo tempo: un centro rasoterra di Ronzon è stato raccolto da Longoni che, scartati due uomini, ha segnato.

Un espulso e incidenti in Napoli-Lanerossi: 3-1

Napoli, lunedì mattina.

La prima vittoria del Napoli al Vomero ha coinciso con la visita dei Lanerossi Vicenza. Nel primo tempo, dopo il goal di Comaschi, su punizione, al 22', gli ospiti hanno sfiorato due volte il pareggio con Bonafin, i cui tiri sono stati neutralizzati da due prodezze di Bugatti, e l'hanno poi raggiunto con Traverso, il quale ha ripreso di testa un calcio d'angolo tirato da Conti a quattro minuti dal riposo.

La partita era dunque ancora apertissima all'inizio della ripresa; al 9', però, il Lanerossi Vicenza è stato piegato dalla sfortuna. Su tiro violentissimo di Vinicio (molto attivo), Battara non riusciva a trattenere il pallone viscido: Del Vecchio, a due passi, riprendeva e metteva in rete. Al 19' giungeva la terza rete del Napoli. Nuovo tiro di Vinicio, in diagonale, e bellissima respinta in tuffo, a mani aperte, di Battara; Vitali, appostato al limite dell'area di porta, raccoglieva e insaccava.

Al 20' della ripresa Pranzanato veniva espulso dall'arbitro per un fallo su Pesaola. Successivamente, al 42', incidente fra Del Vecchio e Agnoletto: Del Vecchio, che in precedenza aveva riportato una ferita lacero contusa alla regione occipitale in uno scontro con Zoppelletto, si scontrava con Agnoletto a gioco fermo. Del Vecchio reagiva colpendo l'avversario con un pugno ad un labbro

La Roma in contropiede passa sul campo del Bari: 3-2

Bari, lunedì mattina.

Partita priva di contenuto tecnico. La Roma ha sfruttato il contropiede, il Bari non ha saputo difendersi. Giuoco comunque veloce. Rete iniziale di Manfredini al 2' con Magnanini a caccia di farfalle. Il Bari domina, ma Panetti salva. Al 16' Tagnin insacca di testa un traversone di De Robertis.

Nella ripresa, Panetti salva ripetutamente. Al 20' Zaglio raddoppia per la Roma. Bugioni ristabilisce l'equilibrio due minuti dopo. Al 26' Manfredini realizza la rete della vittoria romanista. Novanta minuti di pioggia. Spettatori 20 mila.

Sorpresa nel G. P. Chiusura vince London Bridge

Milano, lunedì mattina.

Il «Gran Premio Chiusura» all'ippodromo di San Siro, disputato sotto la pioggia e su un terreno pesante, è stato vinto da London Bridge, che ha annullato tutti i pronostici che non lo volevano favorito sulla pista bagnata.

Ecco il dettaglio: Premio Chiusura (L. 6.000.000, metri 1600): 1. London Bridge (E. Camici) di E. Tagliabue; 2. Stormy Weater; 3. Pier Capponi; 4. Giovino. N.P.: Peveron, Dan Cupid, Taboun, Ecate, Monzeno. Lunghezze: 8, 4, corta testa. Tot.: 81, 21, 24, 27 (204).

Le altre corse sono state vinte da Toulouslenne, Fiordo, Rosellina, Drouais, Alcide, Zonas, Iperione.

La Fiorentina risorge a spese del Palermo: 5-0

Firenze, lunedì mattina.

Si è tutto risolto nel primo tempo tra Fiorentina e Palermo, o meglio tutto nei primi 26 minuti perché quando Morosi ha segnato il suo secondo goal, per la squadra di Vycpalek, già fortemente scossa dal primo e già in grave difficoltà per le condizioni fisiche di Grevi (risentiva del suo infortunio di domenica scorsa a Bologna e non ha potuto tornare in campo nella ripresa) e per la giornata negativa di Anzolin, non c'è stato assolutamente più nulla da fare. I «viola» poi, con Hamrin, Lojacono e Gratton tornati in gran forma, Orzan e Rimbaldo in vena, superavano i loro avversari di una classe, sicché il risultato di 5 a 0 è stato perfettamente logico.

Ecco la cronaca dei cinque goal: all'8' De Bellis ha fallito un intervento su un tiro di punizione battuto da Gratton per fallo di mano di Carpanesi e l'ala destra viola ben piazzata ha colpito di testa il pallone e lo ha messo in rete. Al 26' Hamrin ha operato un cross al centro, Anzolin ha cercato di respingere, ma la palla gli è sfuggita di mano ed è finita sui piedi di Morosi che l'ha messa in rete. Al 31' autogol di Valadè, intervenuto troppo energicamente su un centro di Gratton dalla sinistra, per prevenire Hamrin. Un minuto dopo Lojacono ha segnato imparabilmente. Al 38', infine, Hamrin ha calciato di sinistro ed il pallone prima ha battuto contro il montante alla sinistra di Anzolin e poi è entrato in porta.

CLASSIFICHE E RISULTATI

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Juventus	13	8	4	0	0	2	1	1	17	8
Bologna	13	8	3	1	0	2	2	0	12	6
Inter	12	8	3	2	0	1	2	0	15	7
Sampdor.	10	8	2	2	0	1	2	1	12	7
Fiorent.	10	8	4	0	0	1	0	3	18	11
Milan	10	8	2	1	0	2	1	2	12	9
Roma	9	8	2	2	0	1	1	3	11	9
Spal	9	8	3	1	0	1	2	1	11	9
Lazio	8	8	2	1	1	0	3	1	7	10
Padova	7	8	3	0	1	0	1	3	6	14
Alessand.	7	8	1	3	1	0	2	1	6	12
Udinese	6	8	1	2	1	1	0	3	9	13
Atalanta	6	8	1	2	0	0	2	3	8	13
Napoli	6	8	2	1	2	0	1	2	6	11
Lanerossi	5	8	1	1	1	1	0	4	8	12
Bari	5	8	2	1	2	0	0	3	8	12
Palermo	5	8	1	2	0	0	1	4	5	15
Genoa	3	8	0	0	4	1	1	2	5	12

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Lecco	14	9	4	0	0	5	2	2	18	10
Torino	11	9	5	1	1	1	2	1	16	5
Marzotto	11	9	3	2	0	2	1	1	12	6
Venezia	11	9	5	2	0	1	2	1	13	6
Catania	11	9	5	1	0	1	2	1	13	7
Reggiana	11	9	5	1	0	2	0	2	17	11
Catanzaro	10	9	4	0	0	2	3	0	10	0
Modena	10	9	5	1	0	1	0	3	10	9
Messina	9	9	3	2	0	0	1	3	6	6
Triestina	9	9	2	2	1	1	1	2	11	11
Verona	8	9	2	1	2	1	1	2	12	12
Como	8	9	3	1	0	1	1	3	10	13
Brescia	8	9	1	2	1	0	4	1	3	5
Oss Mant.	8	9	2	1	1	1	1	3	6	11
Novara	7	9	1	2	1	1	1	3	3	6
Parma	7	9	2	1	2	0	2	2	7	13
Taranto	7	9	2	3	0	0	3	4	7	14
Simmenth.	6	9	1	1	2	0	3	1	8	12
Samben.	6	9	2	2	0	0	0	5	10	17
Cagliari	5	9	2	1	2	0	0	4	8	16

Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
P. Patria	15	8	4	0	0	5	1	0	14	3
Sanrem.	12	8	3	1	0	1	3	0	10	4
Bolzano	10	8	4	0	0	2	2	0	10	5
Spezia	10	8	3	1	0	1	1	2	11	6
Pordon.	9	8	1	2	1	2	1	1	7	5
Piacenza	9	8	3	1	0	1	0	3	13	10
Biellese	9	8	2	1	1	2	1	1	10	8
Treviso	9	8	1	3	0	2	0	2	11	11
Varese	9	8	3	1	0	0	2	2	5	9
Legnano	8	8	1	2	1	2	0	2	11	9
Vigevano	8	8	2	1	1	0	2	1	9	10
Savona	7	8	2	2	0	0	1	3	8	9
Cremon.	6	8	1	0	3	1	2	1	8	12
Mantova	5	7	1	1	1	0	2	2	8	10
P.Vercelli	5	8	2	1	1	0	0	4	7	12
Mondovì.	4	8	1	1	2	0	1	3	4	12
Casale	4	8	1	2	1	0	0	4	5	12
Pontitta	3	7	0	1	2	0	2	2	3	7

Serie D - Gir. A

*Rapallo-Cenisia 1-0; *Cuneo-Imperia 0-0; *Ivrea-Trinese 3-1; *Magenta-Fossanese 2-1; *Derthona-Sammargheritese 1-1; Entella-*Arsenalspezia 4-0; *Sestri Levante-Inveruno 1-1; *Asti-Novese 0-0; *Aosta-Sestrese Doria 2-1.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della scheda riguardano la Serie A

0-1 Alessandria-Udinese	2
2-3 Bari-Roma	2
3-2 Bologna-Juventus	1
5-0 Fiorentina-Palermo	1
1-2 Genoa-Sampdoria	2
2-1 Inter-Spal	1
1-1 Lazio-Atalanta	x
3-1 Napoli-Lanerossi	1
2-0 Padova-Milan	1
— S. Monza-Catania	n.v.
1-1 Brescia-Venezia	x
2-0 Forlì-Torres	1
— Pisa-Prato	n.v.
2-0 Triestina-Novara	1
3-2 Varese-Legnano	1

Risultati di Serie B

Brescia-Venezia	1-1
Cagliari-Lecco	2-3
Catanzaro-Reggiana	2-1
Como-Messina	2-1
Marzotto-Modena (sospesa)	
Parma-Taranto	1-0
Simmenthal-Catania (rinv.)	
Torino-Oss Mantova	0-1
Triestina-Novara	2-0
Verona-Sambenedettese	1-0

Risultati di Serie C

Bolzano-Monfalcone	2-0
Fanfulla-Mestrina	(rinv.)
Piacenza-Savona	2-0
Pro Patria-Cremonese	3-0
Pro Vercelli-Casale	4-2
Sanremese-Biellese	1-0
Treviso-Pordenone	0-0
Varese-Legnano	3-2
Vigevano-Spezia	1-0

Scheda di domenica prossima

Atalanta-Padova; Juventus-Genoa; Lanerossi-Fiorentina; Milan-Bari; Palermo-Lazio; Roma-Inter; Sampdoria-Bologna; Spal-Alessandria; Udinese-Napoli; Novara-Marzotto; Taranto-Venezia; Siena-Pisa; Lecce-Trapani.

Riserve: Cremonese-Sanremese; Pesaro-Torres.

Il Torino gioca in trasferta contro la Reggiana.

La classifica

Aosta, Entella 13; Novese e Derthona 12; Rapallo 11; Sestrese, Ivrea 9; Imperia, Cenisia, Cuneo, Magenta, Sestri Levante 7; Arsenalspezia, Sammargheritese 6; Trinese, Asti 5; Inveruno 3; Fossanese 2.

STUFE A PETROLIO
MACCHINE FEDERAL ORIGINALI TEDESCHE
La più diffusa nel mondo, non dà odore, non sporca, non fuma, non è pericolosa, consuma pochissimo, per case, negozi, bar, uffici.
RAPPRESENTANTE BRICCO CORSO VITTORIO EM. 86

Attenzione! L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO F.lli BERGALLO è in Corso Giulio Cesare 179
I migliori salotti - Mobili Divani trasformabili a letto DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 22-307 - 280-836
Tram: 10 - 15 - 18 - 51
Facilitazioni di pagamento

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 441-147 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 14-18,30

STUDIO Prof. MARZOCCHI Malattie della pelle e veneree Via Accademia Albertina 21 - Tel. 51-008 Feriali 11-13, 16,30-19,30. Festivi 10-12